

AMBIENTE

DOMANDA DI RATEIZZAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE 24 NOVEMBRE 1981, N. 689

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO
VIRTUALE
AUTORIZZAZIONE
AGENZIA DELLE ENTRATE
N. 97271/2016

SPAZIO PROTOCOLLO

Alla Città metropolitana di Venezia
Servizio Politiche Ambientali
Via Forte Marghera, 191
30173 Mestre (VE)
PEC protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) cap _____
(città) (prov.)

in via _____ n. _____
(indirizzo)

Codice fiscale: _____ tel. _____

fax _____ e-mail: _____

pec _____

In proprio

In qualità di legale rappresentante

della ditta _____

Sede legale _____

in via _____ n. _____

Codice fiscale: _____ P. IVA _____

CHIEDE

1. la dilazione del pagamento della sanzione amministrativa in numero _____ rate¹
di € _____ (in cifre)
_____ (in lettere)
applicata con l'ordinanza ingiunzione prot. n. _____ del _____
2. l'invio di ogni comunicazione relativa alla presente rateizzazione al seguente indirizzo
(se diverso dall'indirizzo di residenza o dalla sede legale dell'impresa):
via _____ n. _____
Comune _____ cap. _____ Prov _____
pec _____
impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconosce che la Città
metropolitana di Venezia non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del
destinatario a tale domicilio.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445

Sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445² in caso di dichiarazione mendace e di formazione o uso di atti falsi:

di essere in una condizione reddituale o economica tale da integrare il presupposto delle "condizioni economiche disagiate" richieste dall'art. 26 della legge 24 novembre 1981, n. 689 ai fini della concessione del beneficio della rateizzazione.

Allega

1. Copia fotostatica di un documento di identità³.
2. Si potrà versare l'importo dei € 16,00 dovuti per il valore bollato:
 - **con bollettino di conto corrente postale n. 16162307**, intestato a: Città metropolitana di Venezia serv. Vigilanza ecologica, sanz. Serv. Tes. - Sanzioni - San Marco 2662 - 30124 Venezia;
 - **con bonifico postale n. 16162307**, recante il seguente **IBAN: IT39H076010200000016162307** intestato a: Città metropolitana di Venezia serv. Vigilanza ecologica, sanz. Serv. Tes. - Sanzioni - San Marco 2662 - 30124 Venezia;

- **con bonifico bancario** intestato a: Città metropolitana di Venezia Servizio di Tesoreria UNICREDIT S.p.a. Agenzia Mercerie dell'Orologio San Marco 191 – 30124 Venezia. **IBAN IT69T0200802017000101755752.**

3. L'attestazione del pagamento del bollo virtuale

4. Altri documenti

(luogo, data)

(firma del dichiarante)

Il sottoscritto dichiara di essere informato che il conferimento dei dati personali contenuti nella presente comunicazione è di natura obbligatoria e che i dati potranno essere trattati da parte della Città metropolitana di Venezia e da altri soggetti coinvolti, nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196, e successive modificazioni), dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti di accesso, correzione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o richiesta di blocco dei dati. Tali diritti, previsti dall'art. 7 del Codice medesimo, potranno essere esercitati rivolgendosi al dirigente del Servizio responsabile del trattamento dei dati, con sede in via Forte Marghera, 191, Mestre Venezia. Titolare del trattamento è la Città metropolitana di Venezia, con sede in Venezia, San Marco, 2662.

(data)

(firma)

Il sottoscritto, titolare/legale rappresentante della suddetta società dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati relativi a persone giuridiche, enti ed associazioni non è soggetto alla disciplina prevista dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196, a seguito delle modificazioni introdotte dall'art.40 della legge n. 214/2011 di conversione del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201).

(data)

(firma)

NOTE:

1. Da un minimo di tre a un massimo di trenta rate.
2. Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
3. Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.